

“VEGLIATE UN’ORA CON ME”

(Mt 26,40)

Canto: *Restate qui* (pag. 2)

Dal Vangelo di San Matteo 17, 1-9

Dalle Omelie di S. Efrem il Siro.

Gesù li condusse sulla montagna per mostrare loro la gloria della sua divinità e per prevenire ogni scandalo alla vista delle sofferenze liberamente accettate che stava per subire per noi nella sua natura umana. Lo conoscevano, infatti, come uomo, ma ignoravano che fosse Dio; lo conoscevano come figlio di Maria, un uomo che viveva con loro nel mondo, ma sulla montagna fece loro conoscere che egli era il Figlio di Dio, Dio stesso... Li condusse sulla montagna affinché il Padre lo chiamasse suo Figlio e mostrasse loro che era veramente Dio. Li condusse sulla montagna e mostrò loro la sua regalità prima di soffrire, la sua potenza prima di morire, la sua gloria prima di essere oltraggiato, il suo onore prima di subire l’ignominia. Così, quando sarebbe stato preso e crocifisso dai giudei, i suoi apostoli avrebbero compreso che non si era lasciato prendere per debolezza, ma di buon grado, per libera scelta al fine di salvare il mondo.

Adorazione silenziosa

Sol. *Agli amati discepoli Gesù, per incoraggiarli e ravvivare in essi la fede, si fece vedere trasfigurato e questo perché nel tempo della prova il loro spirito fosse avvalorato dal dolce pensiero che non sono di questa vita i godimenti, né il gaudio che l’anima deve provare nel cielo, un giorno.*

Tutti: *Cuore dell’amante Signore, Gesù, che hai tanto amato la creatura, sii Tu luce, che ci fai vedere la vera via che dobbiamo percorrere, sii il fanale o fiaccola accesa nell’oscurità della notte di nostra vita.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: *Cristo Gesù luce interiore* (pag. 2)

Dal Libro dei Salmi 17 (18), 2-4

Dagli Scritti di S. Elisabetta della Trinità

Mi sembra che nulla ci dica l'amore che è nel cuore di Dio più dell'Eucaristia: è l'unione, la consumazione, è lui in noi e noi in lui, e non è questo il cielo sulla terra? Il cielo nella fede, in attesa della visione faccia a faccia tanto desiderata. Allora tutto scompare e sembra che si penetri già nel mistero di Dio. È talmente nostro tutto questo mistero! Il linguaggio del Verbo è l'infusione del dono, è così che egli parla alla nostra anima, nel silenzio. Sotto le umili apparenze dell'Ostia, possediamo, nella sostanza, la visione. Sì, è pur sempre lo stesso Dio che i beati contemplano nello splendore e che noi adoriamo nella fede... Uniamoci dunque, per fare la gioia di Colui che ci ha amato immensamente. Prepariamogli nella nostra anima una dimora molto serena, in cui risuoni sempre il cantico dell'amore, del ringraziamento; e quel silenzio solenne, eco di quello che è in Dio, e che la nostra vita sia una continua comunione, un moto spontaneo verso Dio, rimanendo nell'adorazione e nell'amore.

Adorazione silenziosa

Sol. *È all'uomo che Gesù si è donato qual cibo e nutrimento nel SS. Sacramento dell'amore, e se agli angeli è dato di possederlo e contemplarlo svelato in cielo, all'uomo è dato riceverlo nel suo cuore e possederlo in un'intima unione.*

Tutti: *Divina Eucaristia. O mio Gesù, mio Dio, mio Divin Redentore, mio eterno Amore, ti adoro!*

Sol. *O Amor del mio Sacramentato Signore, io oggi ti chiedo che si riaccenda in me forte la fiamma della carità.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: *Seme dell'eternità (pag. 4)*

Dal Vangelo di San Luca 22, 39-44

Dai Commenti di Sant'Agostino.

Signore a te ho gridato, accorri in mio aiuto (cfr. Sal 140,1). Questo lo possiamo dire tutti. Non lo dico io, bensì il Cristo totale. Ma fu detto da Cristo più specialmente in persona del corpo, perché mentre era quaggiù, pregò portando la nostra umanità, pregò il Padre in persona del corpo. Mentre infatti pregava, da tutto il suo corpo stillavano gocce di sangue, secondo quanto troviamo nel vangelo: “*Gesù pregò più intensamente, e sudò sangue*” (Lc 22,44). Che cosa significa questa effusione di sangue da tutto il corpo, se non la passione che tutta la Chiesa continua a sopportare nei suoi martiri?... E come potrebbe avvenire che in un dato momento il Padre lasci e abbandoni l'unico suo Figlio, che è con lui un solo Dio? Cristo gridò con la voce della nostra stessa umanità. Questo dunque è il sacrificio, la passione del Signore, l'offerta della vittima di salvezza, l'olocausto gradito a Dio. La preghiera, dunque, che si eleva incontaminata da un cuore fedele, sale come incenso. Niente è più gradito del profumo del Signore. Di questo soave profumo olezzino tutti i credenti.

Adorazione silenziosa

Sol. *L'anima santissima di Gesù è in preda al tedio e alla tristezza, viene assalito da grande timore, fervente ed affettuosa è la preghiera al suo Celeste Padre... Dolce e caro Signore, tu saprai resistere, perché chi ti dà la forza è l'amore che tu porti per l'uomo.*

Tutti: *Gesù, vittima di puro amore, offerta all'eterno Padre, salvaci tutti in virtù dei tuoi meriti.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Dalla Lettera di S. Paolo Apostolo ai Colossesi 1, 17-20

Dall'Angelus di Papa Francesco (12/03/2017)

Chi lotta insieme a Lui, con Lui trionferà. Questo è il messaggio di speranza che la croce di Gesù contiene, esortando alla forza nella nostra esistenza. La croce cristiana non è una suppellettile della casa o un ornamento da indossare, ma è un richiamo all'amore con cui Gesù si è sacrificato per salvare l'umanità dal male e dal peccato. In questo tempo di Quaresima, contempliamo con devozione l'immagine del crocifisso, Gesù in croce: esso è il simbolo della fede cristiana, è l'emblema di Gesù, morto e risorto per noi. Facciamo in modo che la croce segni le tappe del nostro itinerario quaresimale per comprendere sempre di più la gravità del peccato e il valore del sacrificio col quale il Redentore ha salvato tutti noi. La Vergine Santa ci aiuti a stare con Gesù nella preghiera silenziosa, a lasciarci illuminare dalla sua presenza, per portare nel cuore, attraverso le notti più buie, un riflesso della sua gloria.

Adorazione silenziosa

Sol. *La Croce è il faro luminoso che illumina la via che additata ci fu dal Nostro Divin Redentore. Al Calvario noi impariamo come si ama, perché il nostro tutto, nel suo trono regale della Croce, attirò a sé tutti i cuori.*

Tutti: *Nostro Divin Salvatore, fa' che un raggio della tua luce illumini i peccatori, che uno sguardo tuo amoroso li conquisti.*

Sol. *Maria, Madre del mio Gesù Salvatore, ottienimi di essere salva per i meriti di Sua Passione e tua intercessione. Fa' che venga un giorno a cantar vostra gloria nell'alto dei cieli per contemplare luce e bellezza, perché Iddio, amandoti di puro e casto amore, volle depositare tutti i suoi ricchi tesori per cui tu potessi consolare e sovvenire la misera umanità. Ricordati perciò, o Maria, di chi ti prega e ti invoca da questa valle di pianto.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Offerte: *Kirie eleison*

Canto finale: *Salve Regina*